

Fauna sotto osservazione al Parco Pineta

Pubblicato: Venerdì 8 Giugno 2012



La natura sta riannodando alcuni dei **filii ecologici** che sono tipici degli ecosistemi del nostro territorio. La presenza di **aree tutelate come i Parchi**, permette l'arrivo di **specie animali preziose**. Nel **Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate**, dopo l'Astore ed il Picchio nero, **numerose segnalazioni di ungulati** giungono regolarmente alla sede del Parco, è quindi ormai certa la presenza di cervi nel territorio. Grazie alla collaborazione delle **Guardie Ecologiche Volontarie**, il Parco svolge e coordina azioni di **monitoraggio della fauna**, interventi che hanno portato ad **ottimi risultati come il progetto "E' ora di aiutare le rondini"**.

Il progetto "E' ora di aiutare le rondini"

L'European Bird Census Council ha stimato un **calo della popolazione di Rondine** pari al 9% in Europa nel periodo 1990-2006; **in Lombardia** la situazione è molto più preoccupante, con un **calo valutato del 4.3% all'anno**. Proprio partendo da questa considerazione il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, l'Università Bicocca di Milano e ben dieci gruppi di volontari GEV **hanno realizzato il più grande censimento mondiale su questo popolare uccello**, nell'ambito del **progetto "E' ora di aiutare le rondini"**, per scoprire quali siano le sue reali condizioni. Esso si è concretizzato nel 2011, con il censimento delle colonie di rondini nidificanti in **420 cascate distribuite in 10 aree di studio nella Lombardia**. Anche quest'anno le GEV del Parco si sono attivate con il censimento nelle cascate dell'Area Protetta; – Le prime risultanze ci stanno indicando un calo sensibile rispetto agli anni precedenti oltre ad un netto ritardo nelle nidificazioni – dichiara Giorgio Trespioli, GEV del Parco Responsabile del Gruppo Fauna

Ungulati nel Parco

L'**ampliamento delle popolazioni di cervo in tutta la zona montana e prealpina** lombarda e ticinese, determinato dalla **disponibilità di ambiente** e di una **corretta gestione venatoria**, è testimoniato dalle segnalazioni della presenza nel Parco Pineta; i **boschi dell'Area Protetta si prestano alle esigenze di**

questo grande ungulato per la loro ampiezza e per l'alternanza tra zone prative e fitte aree boscate nelle quali rifugiarsi. Si tratta di **arrivi spontanei**, e non frutto di reintroduzioni operate da personale del Parco, gli esemplari osservati sono soprattutto di giovani maschi o subadulti alla ricerca di nuovi territori. **Il Parco conduce monitoraggi sul territorio** anche attraverso la **collocazione**, lungo sentieri percorsi da questi straordinari animali, **di fototrappole**; queste apparecchiature sono costituite da **fotocamere digitali dotate di un dispositivo a rilevazione infrarossa** in grado di individuare il passaggio dell'animale ed inviare il segnale alla macchina digitale che scatta automaticamente la foto. Negli anni scorsi, inoltre, lungo le strade principali, l'Area Protetta ha collocato **catarifrangenti ideati per spaventare gli animali ed evitare il rischioso attraversamento**.

WildCam

Presso il **Centro Didattico Scientifico** (Sentiero Natura ed Osservatorio Astronomico) **di Tradate**, il **Parco Pineta** ha installato, **3 cassette nido e una mangiatoia corredate di telecamere digitali**. In seguito ad un **periodo di sperimentazione**, dovuto alla mancanza di background in materia, le telecamere hanno iniziato a **riprendere 24h su 24h** (grazie alla visione IR notturna) **la preparazione del nido, la cova e lo svezzamento** dei pulli di due coppie di Cinciallegra. **On-line**, sul **canale you-tube** del Parco, è possibile osservare le **immagini catturate durante le fasi di sperimentazione**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it